

Infrastrutture

L'attività di ascolto del territorio, anche sul delicato tema delle infrastrutture, ha fatto emergere alcune prime macro-evidenze, che corroborano l'interpretazione delle risultanze dell'analisi quantitativa. Tramite l'attività di ascolto si è cercato pertanto di chiarire (ed eventualmente avvalorare, aggiornare) quali siano le priorità per il territorio che – direttamente o indirettamente – interessano la Valle dell'Ippari. Per rendere più comprensibile le indicazioni emerse dalle interviste in profondità e dal tavolo tematico le evidenze verranno illustrate sinteticamente per modalità di trasporto.

Ferrovie

La modalità di trasporto ferroviaria ha suscitato pareri discordanti. Come si evince anche dal grafico riportato a pag. 11 e nell'indice di "infrastrutturazione" del Tagliacarne (si veda pag.66) le dotazioni della Provincia di Ragusa (per infrastrutture e ambiente) risultano ben al di sotto sia della media nazionale sia della – già molto carente – media regionale. Si è rilevata, pertanto, una doppia necessità: a) di intervento per uno sviluppo della rete esistente (per estensione e per efficienza del servizio¹) b) di intervento per una sensibilizzazione all'utilizzo della modalità ferroviaria (avvertita da alcuni stakeholder come ancora sottoutilizzata e meno efficiente rispetto alla modalità gomma).

Le necessità di intervento per potenziare la rete esistente riflette le potenzialità dei collegamenti tra nodi (presenti e futuri) e reti (in via di programmazione o in attesa di finanziamento); anche per le necessità della domanda di trasporto (merci e passeggeri) le priorità emerse fanno riferimento alla realizzazione dei collegamenti ferroviari tra i maggiori centri cittadini (Comiso, Vittoria, Ragusa) e il Porto di Pozzallo e l'Aeroporto di Comiso.

Soprattutto per la domanda di trasporto originato dall'importazione e l'esportazione di marmi, si è resa necessaria l'opportunità di un collegamento ferroviario con il Porto di Pozzallo; l'attuale flusso di merci su gomma infatti, oltre a congestionare intere tratte di strade provinciali e statali² (SS 514), rende più oneroso il costo del trasporto e – in ultima analisi – meno competitivo un comparto molto importante per l'economia locale. Ciononostante non v'è ancora unitarietà di intenti e di azioni sulle soluzioni programmate: l'elevato costo stimato (50 milioni di euro) per il collegamento ferroviario tra il Porto di Pozzallo e l'attuale linea esistente per Comiso (dovuto all'interramento di parte della nuova tratta) non consente di raggiungere una comunione di intenti sul tema in oggetto.

Sul potenziamento delle linee ferroviarie v'è altresì una preoccupazione sull'impatto ambientale (paesaggistico) delle linee programmate. Questo aspetto, seppur necessiti un approfondimento, non è irrilevante in un'ottica di condivisione ricercata delle azioni.

E' altresì emersa la necessità di accrescere gli attuali insoddisfacenti livelli di intermodalità, soprattutto in relazione al trasporto pubblico urbano, e alle crescenti aspettative sui flussi turistici (collegamenti tra l'aeroporto e le principali attrattive turistiche del comprensorio: Vittoria, località balneari, Ragusa, Modica ecc.).

Strade

¹ Elettificazione delle linee esistenti

² Già congestionate dai flussi di primizie provenienti soprattutto da Vittoria.

Le evidenze riportate tramite la fase di ascolto non hanno aggiunto significative novità rispetto alle criticità emerse con l'analisi desk e con altri studi e documenti di analisi a carattere provinciale. Si sottolinea, infatti, la carenza di strade primarie, mentre si afferma discreta (per manutenzione e per estensione) la viabilità secondaria (in alcuni casi considerata peraltro sovradimensionata).

Si ritiene altresì necessario lo snellimento delle attività connesse alla realizzazione delle tratte autostradali programmate (Siracusa - Gela) e delle tratte statali in via di potenziamento (Statale Ragusa - Catania). Importante - come opportunità - anche il completamento dell'autostrada Siracusa - Catania (in prospettiva del collegamento della Siracusa - Gela e soprattutto per l'insistenza del Porto di Augusta sulla tratta extra provinciale considerata). In sintesi, le evidenze emerse segnalano la difficoltà di realizzazione delle opere infrastrutturali di competenza extra provinciali.

Porti

Per il trasporto delle primizie ortofrutticole - su nave o ferrovia - esiste il problema della puntualità (e congruità dei tempi con la natura del prodotto trasportato) dell'arrivo delle merci nei mercati; ad oggi la migliore modalità esistente viene garantita, secondo gli stakeholder coinvolti, solo dal trasporto su gomma. Ovviamente, nella "percezione di efficienza" del trasporto su gomma (specialmente per gli operatori privati) non vengono considerate le esternalità negative della "modalità gomma" (costi ambientali e di congestione non internalizzati nei costi di trasporto).

In merito alla vicinanza al porto di Pozzallo e alla sua utilizzazione attuale si ritiene che in parte il Porto non è "sfruttato e in parte non è sfruttabile". Tra i punti di forza si ritiene comunque significativa la vicinanza con il porto di Malta, tra i punti di debolezza viene sottolineata la prossimità a località balneari di elevato pregio paesistico.

Risulta inoltre da approfondire la prossimità del territorio ipparino al Porto Commerciale di Augusta, non avvertita pienamente come opportunità, nonostante le dimensioni ottime minime raggiunte e i finanziamenti (per il miglioramento della dotazione di servizi) di cui il Porto potrà usufruire, *ceteris paribus*, nei prossimi anni.

Di seguito, si riporta l'analisi SWOT così come emerge dalle analisi effettuate.

<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Vicinanza al Porto di Pozzallo, in parte non sfruttato/non sfruttabile</p> <p>Vicinanza porto di Catania</p> <p>Porto di Marina di Ragusa e porto di Scoglitti (in relazione allo sviluppo del turismo)</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p><i>Arretratezza del sistema ferroviario (non utilizzo delle strutture esistenti e/o non presenza laddove servono)-</i></p> <p><i>Carenza di infrastrutture stradali primarie (autostrada e strade statali) e mancanza di adeguati collegamenti con la rete locale</i></p> <p><i>Congestione di alcune delle vie esistenti</i></p> <p><i>Consistenti ritardi delle realizzazioni infrastrutturali pianificate</i></p>
<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Riconversione dell'aeroporto di Comiso</p> <p>Realizzazione tratta autostradale Siracusa-Gela</p> <p>Completamento autostrada Siracusa-Catania</p> <p>Potenziamento e ri-funzionalizzazione della tratta ferroviaria SR-Gela</p> <p>Utilizzo dei fondi "ex Insicem"</p>	<p>MINACCE</p> <p>Costruzione di infrastrutture che aumenteranno la congestione vie esistenti</p> <p>Carenza di fondi e interessi contrapposti per il loro utilizzo (da verificare)</p>